

SERVIZI SOCIALI ASSISTENZIALI SER.S.A. S.R.L. A UNICO SOCIO

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	VIA ALPAGO 1 32100 BELLUNO (BL)
Codice Fiscale	00989180252
Numero Rea	BL 87689
P.I.	00989180252
Capitale Sociale Euro	130.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	873000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI BELLUNO
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	1.473	1.964
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.575	1.725
Totale immobilizzazioni immateriali	4.048	3.689
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	19.178	1.597
3) attrezzature industriali e commerciali	142.528	137.419
4) altri beni	104.204	126.411
Totale immobilizzazioni materiali	265.910	265.427
Totale immobilizzazioni (B)	269.958	269.116
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	13.458	20.523
Totale rimanenze	13.458	20.523
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	918.213	955.337
Totale crediti verso clienti	918.213	955.337
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	101.971	97.712
Totale crediti verso controllanti	101.971	97.712
5-ter) imposte anticipate	35.538	48.108
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.953.136	1.822.418
Totale crediti verso altri	1.953.136	1.822.418
Totale crediti	3.008.858	2.923.575
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	298.896	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	298.896	-
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	472.784	719.820
3) danaro e valori in cassa	140	1.986
Totale disponibilità liquide	472.924	721.806
Totale attivo circolante (C)	3.794.136	3.665.904
D) Ratei e risconti	29.760	11.475
Totale attivo	4.093.854	3.946.495
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
	130.000	130.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni		
	75.112	75.112
IV - Riserva legale		
	50.000	50.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	107.404	61.359
Versamenti in conto capitale	46.937	46.937

Varie altre riserve	152.500	152.500
Totale altre riserve	306.841	260.796
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	20.030	46.045
Totale patrimonio netto	581.983	561.953
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	99.365	108.797
Totale fondi per rischi ed oneri	99.365	108.797
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.312.855	2.191.243
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	476.695	457.341
Totale debiti verso fornitori	476.695	457.341
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.002	122.510
Totale debiti verso controllanti	11.002	122.510
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	54.063	30.645
Totale debiti tributari	54.063	30.645
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	177.190	185.624
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	177.190	185.624
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	350.389	254.945
Totale altri debiti	350.389	254.945
Totale debiti	1.069.339	1.051.065
E) Ratei e risconti	30.312	33.437
Totale passivo	4.093.854	3.946.495

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.149.411	3.387.808
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	3.073.484	3.115.201
altri	96.424	188.805
Totale altri ricavi e proventi	3.169.908	3.304.006
Totale valore della produzione	6.319.319	6.691.814
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	370.211	375.672
7) per servizi	1.439.491	1.837.144
8) per godimento di beni di terzi	141.779	172.680
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.107.249	2.975.899
b) oneri sociali	884.566	878.652
c) trattamento di fine rapporto	221.261	219.575
e) altri costi	67	162
Totale costi per il personale	4.213.143	4.074.288
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.790	10.661
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	67.914	73.619
Totale ammortamenti e svalutazioni	72.704	84.280
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	7.065	(4.247)
13) altri accantonamenti	-	52.058
14) oneri diversi di gestione	38.456	48.370
Totale costi della produzione	6.282.849	6.640.245
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	36.470	51.569
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	120	-
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	29	1.203
Totale proventi diversi dai precedenti	29	1.203
Totale altri proventi finanziari	149	1.203
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	162	27
Totale interessi e altri oneri finanziari	162	27
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(13)	1.176
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	36.457	52.745
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	3.856	2.221
imposte differite e anticipate	12.571	4.479
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	16.427	6.700
21) Utile (perdita) dell'esercizio	20.030	46.045

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2016	31-12-2015
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	20.030	46.045
Imposte sul reddito	16.427	6.700
Interessi passivi/(attivi)	13	(1.176)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	1.978	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	38.448	51.569
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	221.261	271.633
Ammortamenti delle immobilizzazioni	72.704	84.280
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	293.965	355.913
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	332.413	407.482
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	7.065	(4.248)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	37.124	98.633
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	19.354	(200.650)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(18.285)	9.750
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(3.125)	21.375
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(139.914)	(267.489)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(97.781)	(342.629)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	234.632	64.853
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(13)	1.176
(Imposte sul reddito pagate)	-	(2.221)
(Utilizzo dei fondi)	(109.081)	37.410
Totale altre rettifiche	(109.094)	36.365
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	125.538	101.218
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(70.375)	(51.110)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(5.149)	(5.905)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(298.896)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(374.420)	(57.015)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	-	(120.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	(120.000)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(248.882)	(75.797)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	719.820	-
Danaro e valori in cassa	1.986	-
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	721.806	797.603
Disponibilità liquide a fine esercizio		

Depositi bancari e postali	472.784	719.820
Danaro e valori in cassa	140	1.986
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	472.924	721.806

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario, il quale rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi. In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Il presente bilancio di esercizio - composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa - è stato redatto nel rispetto delle disposizioni vigenti, in particolare gli artt. 2423 e seguenti del codice civile (come modificati dal d.lgs. 139/2015), e dei principi contabili nazionali (come aggiornati a fine dicembre 2016); rappresenta, con chiarezza e in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria della società nonché il risultato economico dell'esercizio.

Attività svolte e risultati conseguiti

La società SER.S.A. S.r.l. è attiva nei servizi di carattere socio - assistenziale e socio-sanitario e nelle attività ed opere ad essi strumentali; organizza e gestisce strutture residenziali e semiresidenziali dedicate all'erogazione di servizi socio-assistenziali, socio-sanitari e sanitari extraospedalieri. Organizza e gestisce altresì i servizi a carattere domiciliare ed esercita attività idonee a rimuovere gli ostacoli che inibiscono lo sviluppo delle potenzialità e delle risorse della persona umana e attività complementari di tipo assistenziale, formativo e di mobilità nei confronti dei soggetti svantaggiati e bisognosi.

Principi di redazione

Sono state applicate le disposizioni contenute nell'art. 2423 del codice civile ed i principi di redazione di cui al successivo art. 2423-bis, come interpretati dai principi contabili nazionali.

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata, ai sensi del comma 1-bis dell'ultimo articolo citato, tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto (per la sua declinazione, con riferimento ai casi significativi, si rinvia al prosieguo della nota integrativa). Sono stati rilevati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo amministrativo, indipendentemente dalla loro data d'incasso o di pagamento; sono stati considerati, inoltre, i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la sua chiusura. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente e non sono stati modificati i criteri di valutazione, salvo quanto indicato nel successivo paragrafo, rispetto a quelli applicati nel corso del precedente esercizio.

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico. In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423,3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Deroghe, cambiamenti di principi contabili e problemi di comparabilità'

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Parte dei principi di redazione e dei criteri di valutazione utilizzati per la formazione del bilancio si discostano da quelli del precedente esercizio in conseguenza del d.lgs. 139/2015: quest'ultimo ha infatti profondamente innovato, per i periodi amministrativi iniziati il 1° gennaio 2016 (come quello qui rendicontato) o in data successiva, le disposizioni civilistiche sulla redazione dei conti annuali.

Il decreto in parola ha previsto, limitandoci qui all'elencazione delle modifiche più significative, quanto segue: l'introduzione dei nuovi principi della rilevanza (quarto comma dell'art. 2423 del codice civile) e della sostanza economica (numero 1-bis dell'art. 2423-bis del codice civile); numerose variazioni agli schemi di bilancio, fra le quali ricordiamo l'introduzione del rendiconto finanziario e l'eliminazione dell'area straordinaria del conto economico; il cambiamento di diversi criteri di valutazione, ad esempio l'adozione del costo ammortizzato per i titoli, i crediti e i debiti nonché del fair value per gli strumenti finanziari derivati; la previsione, infine, di una differente informativa in nota integrativa. L'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha conseguentemente provveduto ad aggiornare, pubblicando i documenti definitivi il 22 dicembre 2016, la quasi totalità dei principi contabili nazionali.

Con riferimento alla determinazione dell'ammortamento dell'avviamento nonché alla valutazione dei titoli, dei crediti e dei debiti, si è usufruito della previsione di cui all'art. 12 del d.lgs. 139/2015 che consente di non applicare le nuove disposizioni civilistiche alle operazioni che non avevano ancora esaurito i loro effetti in bilancio alla data di prima applicazione delle nuove regole contabili.

Criteri di valutazione

Sono state applicate le disposizioni contenute nell'art. 2426 del codice civile, come interpretate dai principi contabili nazionali; di seguito viene offerta una sintesi dei criteri di valutazione applicati seguendo l'ordine delle voci di bilancio.

In particolare e conformemente al disposto dell'art. 2423 bis del Codice Civile la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e delle passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Ai fini della omogeneità, ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma, del Codice Civile, sono state riclassificate anche le corrispondenti voci dell'esercizio precedente, ove possibile; in caso contrario l'informativa finalizzata a consentire il confronto con i dati dell'esercizio precedente è stata fornita in nota integrativa.

In particolare, per consentire l'omogeneità, si è proceduto a riclassificare le seguenti voci:

Nel Conto Economico

Rimborsi convenzione fisioterapia e Rimborsi convenzione logopedia sempre alla voce A5 (Altri ricavi) fra i contributi in conto esercizio e non fra gli altri ricavi e proventi.

Proventi da somministrazione pasti dalla voce A1 (Ricavi delle vendite e delle prestazioni) alla voce A5 (Altri ricavi e proventi)

Sopravvenienze attive da fatti di gestione alla voce A5 (Altri ricavi e proventi) anziché alla voce E20 (Proventi straordinari), voce eliminata in base al D. Lgs n. 139 del 18.08.2015. Non si è proceduto ad alcun commento relativamente alle voci di bilancio che non presentano alcun movimento contabile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti, imputate direttamente in diminuzione alle singole voci, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene, ovvero in base alla loro recuperabilità nel futuro. Pertanto, nelle immobilizzazioni immateriali rientrano tutti quei costi che producono benefici per l'impresa lungo un arco temporale di più esercizi. Di seguito viene riportata la composizione delle voci delle immobilizzazioni immateriali nonché i rispettivi criteri di ammortamento.

° **Costi di impianto e di ampliamento (B I 1)**: sono stati iscritti i costi sostenuti per la trasformazione giuridica della forma sociale dall'attuale società per azioni a società a responsabilità a socio unico, nonché l'adozione del nuovo statuto, avvenuta in data 26.06.2015 (atto Notaio Lorenzo Chiarelli rep. 14922/raccolta 7653). Tali spese sono state iscritte nell'attivo con il consenso del Revisore contabile e ammortizzate in un periodo di cinque anni.

° **Programmi software (B I 4)**: risultano capitalizzati i costi sostenuti nel 2015 e nel 2016 per l'acquisto delle licenze di software operativi (CSS digitale, conservazione sost, portale personale hosting, Microsoft office 2016 H&B). La valutazione indicata in bilancio e la procedura di ammortamento adottata tengono conto di un'utilità futura stimata in 2 anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione. I criteri di ammortamento e le aliquote concretamente applicate sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si ritiene ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

--	--

Mobili e macchine d'ufficio	10,00%
Impianti e macchinari	12,50%
Attrezzature	12,50%
Macchine elettroniche d'ufficio	20,00%
Autovetture ed automezzi	25,00%
Altri beni materiali	25,00%

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito l'ammortamento viene ridotto forfettariamente alla metà, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Gli immobili e le relative aree scoperte, di proprietà del Comune di Belluno, sono stati concessi in uso alla società dall'Ente con scrittura privata n. 108 del 27.04.2016, registrata presso l'Agenzia delle Entrate di Belluno il 03.05.2016 al n. 1658 serie 3T relativamente alla proprietà denominata Casa di Riposo "Gaggia Lante" Il canone concessorio annuo è stato definito in € 132.000,00 esente IVA art. 10 DPR 633/72. Non si è proceduto ad alcuna rivalutazione del costo dei cespiti ammortizzabili.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Rimanenze

Le rimanenze, costituite da prodotti alimentari, per la pulizia e l'igiene personale, ai sensi del numero 9 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 13) sono state valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato. Relativamente al costo d'acquisto, si intende quello definito in sede d'appalto dei contratti di fornitura, aggiornato sulla base delle variazioni dei prezzi avvenuti in corso d'anno, secondo il metodo FIFO.

Crediti (nell'attivo circolante)

Si tratta di crediti di origine non finanziaria, a prescindere dalla loro scadenza; sono iscritti al valore di presumibile realizzo (determinato seguendo le indicazioni dell'OIC 15) in quanto: per i crediti sorti antecedentemente all'inizio dell'esercizio di prima applicazione delle nuove regole contabili, la società ha esercitato la facoltà di cui al secondo comma dell'art. 12 del d.lgs. 139/2015; per i crediti sorti successivamente si è ritenuta irrilevante, vista la loro scadenza inferiore ai 12 mesi, l'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione (si veda il paragrafo 33 dell'OIC 15)

Nella sostanza, per tutti i crediti è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata trattandosi di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi e per i quali i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono nulli o di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Il processo valutativo è stato posto in essere in considerazione di ogni singola posizione creditoria tenendo conto delle condizioni economiche, generali e del settore, provvedendo, tuttavia, a eseguire rettifiche in modo cumulativo a mezzo fondi rettificativi delle poste attive riepilogative delle singole svalutazioni dei crediti ivi collocati. La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite. I crediti con durata superiore ai dodici mesi (*C // 5 ter Crediti per imposte anticipate*) sono stati indicati separatamente, e ritenendo irrilevante l'applicazione ai suddetti crediti del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, ne è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo, a sua volta corrispondente al valore nominale.

I crediti commerciali verso l'ente controllante sono stati identificati nelle apposite voci *C // 4 Crediti verso imprese controllanti*, mentre non risultano iscritti crediti di durata superiore a cinque anni.

Attività finanziarie non immobilizzate

C) Altri titoli

Si tratta dei titoli di debito non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale; sono iscritti, ai sensi del numero 9 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 21), al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dal mercato in quanto: per i titoli rilevati successivamente si sono ritenuti irrilevanti, vista la loro scadenza inferiore ai 12 mesi, gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato (si veda il paragrafo 39 dell'OIC 20).

Disponibilità liquide

Si tratta di depositi bancari nonché di denaro e valori in cassa; come da paragrafo 19 dell'OIC 14, i primi sono iscritti al presumibile valore di realizzo mentre i secondi al valore nominale. In merito alla stima del presumibile valore di realizzo coincide, di norma, con il valore nominale.

Ratei e risconti (nell'attivo)

I ratei attivi sono quote di proventi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi; i risconti attivi sono quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Il loro importo è determinato, ai sensi dell'OIC 18, ripartendo il ricavo o il costo, al fine di attribuire all'esercizio in corso solo la quota parte di competenza, in funzione del criterio del tempo fisico (paragrafi 16 e 17 dell'OIC 18) o del tempo economico (paragrafi 18 e 19 dell'OIC 18).

Nel caso dei ratei attivi, la parte maturata è esposta in bilancio al valore nominale, salvo eventuali rettifiche per tenere conto del relativo valore presumibile di realizzazione; con riferimento ai risconti attivi, invece, se i futuri benefici economici correlati ai costi differiti sono di valore inferiore a quanto riscontato, occorrerà procedere ad opportune rettifiche di valore.

Patrimonio netto

Si tratta della differenza tra le attività e le passività di bilancio; l'iscrizione delle voci che lo compongono è avvenuta nel rispetto delle disposizioni vigenti e dell'OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

Si tratta di passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. Sono iscritti, vista la mancanza di specifiche previsioni nell'art. 2426 del codice civile, secondo i principi generali del bilancio e, in particolare, sulla base delle indicazioni contenute nell'OIC 31: l'entità dell'accantonamento ai fondi è misurata, come chiesto dal paragrafo 32 dell'OIC 31, facendo riferimento alla miglior stima dei costi alla data di bilancio, ivi incluse le spese legali determinabili in modo non aleatorio ed arbitrario, necessari per fronteggiare la sottostante passività, certa o probabile. Le previsioni dell'OIC 31 sono integrate con riferimento ai fondi per imposte, anche differite, ed a quelli per gli strumenti finanziari derivati passivi, rispettivamente, dall'OIC 25 e dall'OIC 32.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Si tratta della prestazione a cui il lavoratore subordinato ha diritto, ai sensi dell'art. 2120 del codice civile, in caso di cessazione del rapporto di lavoro; è iscritto, come da indicazioni dell'OIC 31, per un importo pari al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio (in conformità alla citata disposizione civilistica, come integrata dai contratti nazionali e integrativi sul lavoro subordinato), al netto degli acconti erogati ossia quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui a tale data fosse cessato il rapporto di lavoro.

A partire dall'anno 2007 tale posta si suddivide in due parti.a) Fondo TFR per i dipendenti alla data del 31.12.2006.Rappresenta l'effettiva indennità maturata dai dipendenti in conformità alle norme di legge, ai contratti di lavoro vigenti ed a quelli integrativi aziendali alla data del 31.12.2006. Il fondo accantonato corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti dalla società alla data del 31.12.2006, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data e quindi tenuto conto della rivalutazione dello stesso alla fine del 2016.b) Fondo TFR - INPS.Trattasi del TFR maturato a partire dal 01.01.2007 dai dipendenti che hanno scelto di lasciarlo in gestione all'azienda, ovvero che non hanno optato per nessuna forma pensionistica complementare (Articolo 8, comma 7, D. Lgs. 5 dicembre 2005 n° 252); tale posta trova contropartita nella voce *C // 5 quater (Crediti verso altri)* come credito verso l'Istituto Previdenziale per i versamenti eseguiti dalla società nel corso dell'anno.

Nel caso fisiologico di dimissioni del personale dipendente, la società è tenuta ad erogare al lavoratore l'intero ammontare della quota di trattamento di quiescenza maturata anticipando, per conto dell'INPS, anche la parte di fondo TFR versato direttamente all'Istituto di previdenza dal 2007 in poi. Tale anticipo verrà riconosciuto dall'istituto stesso alla società mediante sgravio contributivo. Nel caso, invece, di situazione patologica legata a dimissioni dell'intero personale dipendente (es. per liquidazione volontaria, operazioni straordinarie, procedure concorsuali, ecc.), la società rimane debitrice verso i

lavoratori dipendenti esclusivamente per la parte di TFR accantonato fino al 31.12.2006, mentre provvederà direttamente l'Istituto previdenziale all'erogazione della quota parte maturata a partire dal 01.01.2007 e già anticipata dalla società all'INPS. Pertanto risulta contabilizzato il debito residuo dell'anno 2007 verso i "Fondi Pensione" per i dipendenti che o hanno optato per la forma pensionistica complementare dei "Fondi Privati" o, per quelli che non hanno optato, per la forma pensionistica complementare istituita presso l'INPS.

Debiti

Si tratta dei debiti, di qualsiasi origine finanziaria ed a prescindere dalla loro scadenza, e sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società ha applicato il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai debiti iscritti in bilancio nel presente esercizio.

Nessun debito è di durata superiore a 5 anni. I debiti commerciali verso l'ente controllante sono stati identificati nell'apposita voce *D 11 Debiti verso imprese controllanti*.

Ratei e risconti (nel passivo)

I ratei passivi sono quote di costi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi; i risconti passivi sono quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Il loro importo è determinato, ai sensi dell'OIC 18, ripartendo il costo o il ricavo, al fine di attribuire all'esercizio in corso solo la quota parte di competenza, in funzione del criterio del tempo fisico (paragrafi 16 e 17 dell'OIC 18) o del tempo economico (paragrafi 18 e 19 dell'OIC 18).

Nel caso dei ratei passivi, la parte maturata è esposta in bilancio al valore nominale; i risconti passivi, invece, non pongono normalmente problemi di valutazione in sede di bilancio.

Attività e passività in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera, pertanto attesta, ai sensi dell'art. 2427 n. 6 bis, che non ci sono verificati effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Costi e ricavi componenti negativi e positivi di reddito sono stati esposti secondo i principi di prudenza e di competenza.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'eventuale ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite attive e passive per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

Nel rispetto dei suggerimenti di cui al "Documento n° 25 Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti e Ragionieri", che disciplina la descrizione in bilancio delle imposte sui redditi, il debito per le imposte del periodo, risulta essere stato iscritto al netto degli acconti di imposta versati nel corso dell'esercizio (voce *D 12 Debiti tributari* dello Stato Patrimoniale).

Dal punto di vista fiscale il risultato del periodo d'imposta, presenta un reddito di € 7.080,00 con un'imposta IRES dovuta pari ad € 1.947,00, mentre ai fini I.R.A.P. l'imposta dovuta è pari ad € 1.909,00 calcolata su un valore della produzione di € 48.948,00.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi:

Non sono state rilasciate o ottenute garanzie di alcun tipo, nè risultano beni di terzi presso la società.

Considerazioni conclusive sui criteri di valutazione.

Si dà atto che le valutazioni di cui sopra sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dell'Amministratore unico o del Revisore contabile, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Art. 2427 n° 2 Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura. Per ciascuna voce, sono stati specificati il costo storico d'acquisizione o produzione, le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad un'altra voce, le cessioni avvenute nel corso dell'esercizio, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio.

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	2.455	20.340	22.795
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	491	18.615	19.106
Valore di bilancio	1.964	1.725	3.689
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	5.149	5.149
Ammortamento dell'esercizio	491	4.299	4.790
Totale variazioni	(491)	850	359
Valore di fine esercizio			
Costo	2.455	8.598	11.053
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	982	6.023	7.005
Valore di bilancio	1.473	2.575	4.048

Art. 2427 n° 3 La composizione delle voci "costi di impianto e di ampliamento" e dei "costi di sviluppo"

Le immobilizzazioni immateriali trovano allocazione nell'attivo patrimoniale evidenziando un saldo di € 4.047,79 (valore arrotondato € **4.048**) e sono rappresentate dalle seguenti voci:

B / 1 Costi di impianto e di ampliamento: sono stati iscritti i costi sostenuti per la trasformazione giuridica della forma sociale dall'attuale società per azioni a società a responsabilità a socio unico, nonché l'adozione del nuovo statuto, avvenuta in data 26.06.2015 (atto Notaio Lorenzo Chiarelli rep. 14922/raccolta 7653). Tali spese sono state iscritte nell'attivo per € 2.455,63, risultano ammortizzate per € 982,26.

B / 4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili: risultano capitalizzati i costi sostenuti nel 2015 e nel 2016 per l'acquisto delle licenze di software operativi (CSS digitale, conservazione sost, portale personale hosting, Microsoft office 2016 H&B). Costo di acquisto € 8.598,24, ammortizzato per € 6.023,82

Non esistono costi di sviluppo.

Misure e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali, anche di durata indeterminata.

Art. 2427 n° 3 bis Misure e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata.

Si evidenzia che non esistono immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata.

Rivalutazioni

Come già indicato in premessa, ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Rivalutazioni immobilizzazioni immateriali							
Legge	1) Impianto ampliamento	2) Sviluppo	3) Brevetti e diritti utiliz.	4) Conc., lic., marchi	5) Avviamento	7) Altre	Totale
L.576/1975	0	0	0	0	0	0	0
L. 72/1983	0	0	0	0	0	0	0
L. 413/991	0	0	0	0	0	0	0
L. 342/2000	0	0	0	0	0	0	0
L. 448/2001	0	0	0	0	0	0	0
L.350/2003	0	0	0	0	0	0	0
L. 2/2009	0	0	0	0	0	0	0
L. 147/2013	0	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0	0	0

Immobilizzazioni materiali

Per ciascuna voce, sono stati specificati il costo storico d'acquisizione o produzione, le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad un'altra voce, le alienazioni avvenute nel corso dell'esercizio. Le immobilizzazioni materiali sono indicate nell'attivo patrimoniale per un importo pari a € 265.909,85 (arrotondate a € **265.910**).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Art. 2427 n° 2 Movimentazioni delle immobilizzazioni materiali
I movimenti e le variazioni delle immobilizzazioni materiali sono stati i seguenti.

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	53.455	375.318	524.240	953.013
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	51.858	237.899	397.829	687.586
Valore di bilancio	1.597	137.419	126.411	265.427
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	19.721	38.386	12.296	70.403
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	2.006	-	2.006
Ammortamento dell'esercizio	2.140	31.271	34.503	67.914
Totale variazioni	17.581	5.109	(22.207)	483
Valore di fine esercizio				
Costo	73.177	410.135	536.536	1.019.848
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	53.999	267.607	432.332	753.938
Valore di bilancio	19.178	142.528	104.204	265.910

Si specifica che le voci sono così costituite:

B Il 2 Impianti e macchinari

Impianti di condizionamento	Euro	19.722,29	Fondo amm.to impianti condizionamento	Euro	1.232,64
Impianti specifici	Euro	43.291,33	Fondo amm.to impianti specifici	Euro	42.602,73

Macchinari automatici	Euro	10.163,87	Fondo amm.to macchinari automatici	Euro	10.163,87
Totale voce B II 2	Euro	73.177,49	Totale voce B II 2	Euro	53.999,24

B II 3 Attrezzature industriali e commerciali

Attrezzature	Euro	410.135,06	Fondo amm.to attrezzature	Euro	267.607,56
Totale voce B II 3	Euro	410.135,06	Totale voce B II 3	Euro	267.607,56

B II 4 Altri beni

Mobili e arredi	Euro	336.877,80	Fondo amm.to mobili e arredi	Euro	258.060,27
Macchine ufficio	Euro	557,77	Fondo amm.to macchine ufficio	Euro	557,77
Macchine elettroniche d'ufficio	Euro	106.730,47	Fondo amm.to macchine elettroniche d'ufficio	Euro	84.187,25
Automezzi	Euro	57.188,00	Fondo amm.to automezzi	Euro	57.188,00
Altri beni materiali	Euro	35.182,30	Fondo amm.to altri beni materiali	Euro	32.338,95
Totale voce B II 4	Euro	536.536,34	Totale voce B II 4	Euro	432.332,24

Rivalutazioni

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali					
Legge	1) Terreni e fabbricati	2) Impianti e macchinario	3) Att. Ind.li e commerciali	4) Altri beni	Totale
L. 576/1975	0	0	0	0	0
L. 72/1983	0	0	0	0	0
L. 413/1991	0	0	0	0	0
L. 342/2000	0	0	0	0	0
L. 448/2001	0	0	0	0	0
L. 350/2003	0	0	0	0	0
L. 2/2009	0	0	0	0	0
L. 147/2013	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0

Contributi in conto impianti

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi. In particolare, come già indicato nel bilancio del precedente esercizio, la Fondazione Cariverona aveva riconosciuto per il 2015 un contributo in conto impianti da riconoscere alla Ser.S.A. S.p.A. a parziale copertura di alcuni interventi mirati ad investimenti per i servizi legati al Progetto Stati Vegetativi. Il contributo riconosciuto, sulla base della rendicontazione delle spese sostenute per complessivi € 41.133,26, ammonta ad € 25.000,00. Seguendo quanto definito dai principi contabili, tale contributo è stato riscontato seguendo il piano di ammortamento e la vita utile dei cespiti cui si riferisce.

Operazioni di locazione finanziaria***Art. 2427 n. 22 Operazioni di locazione finanziaria***

La società non ha in corso contratti di locazione finanziaria

Immobilizzazioni finanziarie***Art. 2427 n° 2 Movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie***

La società non detiene immobilizzazioni finanziarie

Art. 2427 n. 5: Elenco delle partecipazioni possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

La società non possiede partecipazioni iscritte fra le immobilizzazioni finanziarie.

Attivo circolante

Art. 2427 n. 5: Elenco delle partecipazioni possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

La società non possiede partecipazioni iscritte nell'attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze figurano iscritte tra le attività per un importo di € 13.457,75 (arrotondate a € **13.458**).

Art. 2427 n. 4 Variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e passivo.

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti l'analisi delle variazioni delle rimanenze:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	20.523	(7.065)	13.458
Totale rimanenze	20.523	(7.065)	13.458

Le rimanenze sono rappresentate esclusivamente da prodotti alimentari in giacenza presso la cucina, nonché da prodotti per la pulizia e l'igiene personale. Per le rimanenze i criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Art. 2427 n. 4 Variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e passivo.

I crediti esposti tra le attività circolanti ammontano a € 3.008.858,22 (arrotondati a € **3.008.858**).

Nel prospetto che segue vengono riportate le variazioni intervenute durante l'esercizio.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	955.337	(37.124)	918.213	918.213
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	97.712	4.259	101.971	101.971
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	48.108	(12.570)	35.538	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.822.418	130.718	1.953.136	1.953.136
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.923.575	85.283	3.008.858	2.973.320

• Crediti verso clienti (C II 1)

Si ritiene comunque opportuno, per una migliore esposizione, esporre la composizione del totale di crediti verso clienti.

• Crediti verso ospiti € 275.298,23

In questa voce sono stati contabilizzati i crediti verso gli ospiti permanenti presso la struttura, verso le persone che frequentano il centro diurno nonché nei confronti delle persone che sono assistite a domicilio o che usufruiscono di altre prestazioni, per un importo complessivo di € 275.298,23; tale importo si considera al lordo delle fatture da emettere per un importo complessivo di € 970,41 relativo all'addebito delle competenze per i servizi resi agli ospiti e ancora da fatturare, nonché degli effetti

all'incasso (€ 2.755,00) e al netto delle note di accredito da emettere (€ - 2.839,78) e del fondo svalutazione crediti pari ad € 93.767,35. Quest'ultimo, nel corso del 2016, è stato utilizzato per € 11.354,86 per la chiusura di crediti non più riscuotibili.

Per effetto dell'utilizzo nel corso del 2016 (€ 11.354,86), l'importo complessivo del fondo svalutazione crediti al 31.12.2016, risulta essere pari ad € 93.767,35 corrispondente circa al 25,40% dei crediti verso gli ospiti (€ 369.065,58 , di cui € 370.934,95 per fatture emesse, € 970,41 per fatture da emettere, ed € 2.839,78 per note di accredito da emettere).

Il fondo così determinato trova la sua giustificazione nei seguenti fattori:

- la difficile situazione economica-finanziaria dovuta alla congiuntura che ha coinvolto tutti i settori, rendendo non facile l'incasso anche dei crediti ordinari;
- la tipologia del credito legato a prestazioni rese a soggetti la cui aspettativa di vita è molto limitata, generando un certo margine di incertezza nell'incasso;
- la difficoltà nel recupero di quelle posizioni creditorie di ospiti deceduti rappresentato dall'impossibilità a volte di riscuotere gli importi dovuti dagli eredi;
- l'esistenza di crediti di importo modico che rendono non economico procedere alle normali forme alternative di recupero del credito.

Dal punto di vista fiscale, il fondo svalutazione crediti risulta così movimentato nel corso dell'esercizio:

Accantonamento rischi su crediti	Valori di bilancio	Valori fiscali (fondo svalutazione ex art. 106)	Fondo svalutazione tassato
Fondo svalutazione crediti al 31/12 /2015	105.122,21	6.872,92	98.249,29
Utilizzo nell'anno 2016	(11.354,86)	(6.872,92)	4.481,94
Fondo svalutazione crediti al 31/12 /2016	93.767,35	--	93.767,35

- Crediti verso Regione Veneto e Aziende Sanitarie U.L.S.S. 1 Dolomiti e U.L.S.S. 7 Pedemontana - Bassano del Grappa € 642.914,45

L'ammontare complessivo dei crediti riguarda la copertura di costi relativi ai seguenti servizi:

1. *Contributo per attività riabilitative in convenzione con U.L.S.S. 1 Dolomiti*

Tale contributo si riferisce ai servizi di fisiokinesiterapia e di logopedia per un ammontare complessivo del contributo pari ad € 96.647,92 (si veda voce A5 del Conto economico). Al 31.12.2016, il credito residuo da incassare ammonta ad € 53.413,67 e si riferisce al servizio di attività riabilitative del secondo semestre.

Il credito, compreso nella voce *Fatture da emettere*, può considerarsi certo poiché la Regione, tramite l'U.L.S.S. 1 Dolomiti, rimborsa tali servizi svolto dalle strutture per anziani, secondo le modalità e le indicazioni previste dalla Regione Veneto. L'importo rimborsato è pari al minore fra il costo effettivamente sostenuto per il servizio e la cifra massima corrispondente per il giorni equivalenti (giornate di presenza).

Totale credito per contributo per attività riabilitative € 53.413,67.

2. *Contributo per l'assistenza al centro diurno.*

Il contributo per il servizio del centro diurno stanziato per l'anno 2016 è pari ad € 88.420,41 ed è stato determinato sulla base del contributo giornaliero riconosciuto (€ 27,99) e dei giorni di effettiva presenza degli ospiti, pari a 3159 giornate rendicontate.

La Regione Veneto, nel corso dell'anno, ha liquidato il contributo per € 74.901,24, mentre rimangono ancora da incassare € 13.521,17 di cui € 6.157,80 come *Fatture da emettere* relativamente al mese di dicembre 2016 ed € 7.363,37 come *Cliente ULSS 1 Dolomiti* (fatture emesse) relative al mese di novembre 2016.

Totale credito per contributo centro diurno € 13.521,17

3. Contributo per l'assistenza agli ospiti non autosufficienti.

Come già indicato nei bilanci precedenti a partire dal 1° Luglio 2007 la Regione Veneto ha iniziato ad erogare mensilmente tale contributo previa fatturazione da parte della società. Il contributo viene iscritto direttamente fra i proventi al momento della registrazione ed incasso della fattura e viene calcolato come numero di giornate presenza effettivamente rendicontate per il contributo giornaliero distinto a seconda del livello di intensità riconosciuta (€ 56,00 per intensità media ed € 49,00 per intensità ridotta). A bilancio appare unicamente il credito per le prestazioni relative ai mesi di novembre e dicembre, distinte fra la voce *Fatture da emettere € 213.958,50*, novembre 2016 e *Cliente ULSS 1 Dolomiti* per € 206.215,25 (fatture emesse), novembre 2016, per un importo complessivo di € 420.173,75.

Totale credito per contributo ospiti non auto € 420.173,75

4. Contributo per l'assistenza degli ospiti Alzheimer.

Il contributo stanziato per gli ospiti del Nucleo Alzheimer per l'anno 2016 è pari ad € 205.988,00. La Regione Veneto riconosce un contributo per il servizio di assistenza di ospiti del Nucleo Alzheimer pari ad € 92,00 giornalieri per numero di presenze rendicontate nel 2016 pari a 2.239 giorni.

Al 31.12.2016 risultano da incassare crediti per € 27.970,00 di cui *Fatture da emettere € 15.548,00* (dicembre 2016), ed € 12.422,00 *Cliente ULSS* (fatture emesse), novembre 2016.

Totale credito per contributo ospiti Alzheimer € 27.970,00

5. Contributo per impegnative di cura domiciliarietà ICD (ex assistenza domiciliare - SAD).

La Regione Veneto con la DGR n. 270 del 21.03.2017 ha approvato le "assegnazioni definitive alle Aziende Sanitarie del Veneto delle risorse finanziarie per l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza per l'esercizio 2016" la quale ha definito, a livello regionale, l'ammontare complessivo del contributo ICD - ex SAD (impegnative di cura domiciliarietà) per l'anno 2016 e ha ripartito il suddetto fondo individuando gli importi da riconoscere alle singole strutture. In particolare per la Ser.S.A. Srl il contributo per il servizio di assistenza domiciliare 2016 è stato stanziato per un importo, comprensivo di IVA, pari ad € 144.571,05.

Pertanto, il contributo è iscritto, al netto dell'IVA al 22%, fra i proventi diversi per € 118.500,86.

Il credito, corrispondente al contributo ancora da incassare, è indicato alla voce *Fatture da emettere*, per un importo pari ad € 118.500,86.

Totale credito per contributo ICD € 118.500,86

6. Contributo per Stati Vegetativi Permanenti (SVP) e per Sclerosi Laterale Amiotrofica - SLA

La Regione Veneto, con deliberazione n. 507 del 22.06.2015, ha approvato la convenzione fra l'Azienda U.L.S.S. 7 Pedemontana - Bassano del Grappa Dolomiti e Ser.S.A. S.r.l. per la gestione dei pazienti in stato vegetativo permanente (SVP) e dei pazienti affetti da sclerosi laterale amiotrofica (SLA) e del regolamento per l'accoglimento e la dimissione dal nucleo presso il Centro Servizi "Maria Gaggia Lante" di Belluno.

La struttura, infatti, è stata accreditata per un numero massimo di 6 posti di cui, in realtà, sono riconosciute due quote per SVP e due quote per SLA.

Il contributo riconosciuto dalla Regione Veneto, per il tramite dell'Azienda sanitaria, è così distinto, in € 95,00 pro die procapite per gli ospiti SLA, ed € 153,00 pro die procapite, ridotto poi ad € 130,00, per gli ospiti SVP, mentre la struttura addebita € 23,00 al giorno quale tariffa per i servizi resi per ospiti SVP, ed € 40,00 per gli ospiti SLA.

Il contributo rendicontato per l'anno 2016 per ospiti SVP ammonta ad € 29.570,00, sulla base delle giornate di effettiva presenza, mentre il contributo per ospiti SLA ammonta ad € 17.955,00 anch'esso calcolato in base alle giornate di presenza.

Il credito complessivo, corrispondente ai contributi ancora da incassare per i mesi di novembre e dicembre, è pari ad € 9.335,00 ed è indicato per € 4.743,00 (dicembre 2016) alla voce *Fatture da emettere U.L.S.S. 7* e per € 4.592,00 alla voce *Cliente ULSS 7* (fatture emesse - novembre 2016).

Il credito verso Regione Veneto e verso le aziende sanitarie U.L.S.S. 1 Dolomiti e U.L.S.S. 7 Pedemontana - Bassano del Grappa al 31/12/2016, i è così composto:

Fatture da emettere per prestazioni rese dall'U.L.S.S. 1 Dolomiti

Crediti per rimborso attività riabilitative II semestre 2016 € 53.413,67

Crediti per contrib. centro diurno dicembre 2016 € 6.157,80

Crediti per contrib. Ospiti non auto dicembre 2016 € 213.958,50

Crediti per contrib. Nucleo Alzheimer dicembre 2016 € 15.548,00

Crediti per contrib. ICD (ex ADI) anno 2016 € 118.500,86

Totale fatture da emettere U.L.S.S. 1 Dolomiti € 407.578,83

Fatture da emettere per prestazioni rese dall'U.L.S.S. 7 Pedemontana - Bassano del Grappa

Crediti per contr SVP dicembre 2016 € 4.743,00

Totale fatture da emettere U.L.S.S. 7 Pedemontana - Bassano del Grappa € 4.743,00

Credito verso cliente ULSS 1 Dolomiti per prestazioni fatturate

Crediti per contrib. centro diurno novembre 2016 € 7.363,37

Crediti per contrib. Ospiti non auto novembre 2016 € 206.215,25

Crediti per contrib. Nucleo Alzheimer novembre 2016 € 12.422,00

Totale crediti verso Cliente ULSS n. 1 Dolomiti € 226.000,62

Credito verso cliente ULSS 7 Pedemontana - Bassano del Grappa per prestazioni fatturate

Crediti per contr SVP novembre 2016 € 4.592,00

Totale crediti verso Cliente ULSS 7 Pedemontana - Bassano del Grappa € 4.592,00

Totale crediti residui al 31/12/2016 € 642.914,45

Per maggior chiarezza espositiva si riassumono nel seguente prospetto le posizioni creditorie della Ser. S.A. nei confronti delle aziende sanitarie U.L.S.S. 1 Dolomiti e U.L.S.S. 7 Pedemontana - Bassano del Grappa

Descrizione	Crediti verso U.L.S.S. n. 1/U.L.S.S. n. 7
Crediti per rimborso attività riabilitative secondo semestre anno 2016 - fatture da emettere ULSS n. 1 Dolomiti	53.413,67
Crediti per contributo servizio centro diurno dicembre 2016 - fatture da emettere ULSS n. 1 Dolomiti	6.157,80
Crediti per contributo ospiti non autosufficienti dicembre 2016 - fatture da emettere ULSS n. 1 Dolomiti	213.958,50
Crediti per contributo Nucleo Alzheimer dicembre 2016 - fatture da emettere ULSS n. 1 Dolomiti	15.548,00
Crediti per contributo ICD (ex ADI) anno 2016 - fatture da emettere ULSS n. 1 Dolomiti	118.500,86
Crediti per contributo SVP e SLA (dicembre) - fatture da emettere ULSS n. 7 Pedemontana	4.743,00
Crediti per contributo servizio centro diurno novembre 2016 - Cliente ULSS n. 1 Dolomiti	7.363,37
Crediti per contributo ospiti non autosufficienti novembre 2016 - Cliente ULSS n. 1 Dolomiti	206.215,25
Crediti per contributo Nucleo Alzheimer novembre 2016 - Cliente ULSS n. 1 Dolomiti	12.422,00
Crediti per contributo SVP novembre 2016 - Cliente Ulss n. 7 Pedemontana	4.592,00
Totale	642.914,45

Riepilogando la voce Crediti verso clienti C II 1 può essere così sintetizzata:

Clienti ospiti € 368.179,95

Fatt emettere ospiti € 970,41

N.a. emettere ospiti € (2.839,78)

Effetti all'incasso € 2.755,00

Fondo sval. crediti € (93.767,35)

Fatture da emettere U.L.S.S. n. 1 € 407.578,83

Fatture da emettere U.L.S.S. n. 7 € 4.743,00

Cliente U.L.S.S. n. 1 € 226.000,62
 Cliente U.L.S.S. n. 7 € 4.592,00
 Totale crediti voce CII1 € 918.212,68
arrotondato a € 918.213

• **Crediti verso imprese controllanti (C II 4)**

Per maggior chiarezza espositiva si riassumono nel seguente prospetto le posizioni creditorie e debitorie della Ser.S.A. nei confronti del soggetto controllante.

Descrizione	Crediti verso Comune	Debiti verso Comune
Affitto 2017 - <i>Debiti v/Comune D11</i>		11.002,00
Rimborso spese "Casa del Dottore" di Castion - <i>nota da emettere C II 4</i>	3.955,67	
Integrazione rette ospiti indigenti 2016 - <i>cliente Comune di Belluno C II 4</i>	5.607,56	
Integrazione rette ospiti indigenti 2016 - <i>fatture da emettere C II 4</i>	8.658,22	
Contratto di servizio (ICD - ex ass. domiciliare integrata) saldo 2016 - <i>fatture da emettere C II 4</i>	50.000,00	
Contratto di servizio (servizio sociale professionale) saldo 2016 - <i>fatture da emettere C II 4</i>	17.500,00	
Contratto di servizio (centro diurno) saldo 2016 - <i>fatture da emettere C II 4</i>	16.250,00	
Totale	101.971,45	11.002,00

Crediti verso Comune di Belluno € 101.971,45

I crediti nei confronti del Comune di Belluno ammontano complessivamente ad € 101.971,45 (**arrotondati a € 101.971**).

- € 14.265,78 *Integrazione rette ospiti* (di cui € 5.607,56 già fatturati ed iscritti come *Cliente Comune di Belluno* ed € 8.658,22 da fatturare)
- € 3.955,69 *Rimborso spese "Casa del Dottore" di Castion* la società ha sostenute delle spese per utenze (riscaldamento € 811,41, energia elettrica € 2.248,87, spese di pulizia € 895,39) per gli alloggi denominati "Casa del Dottore" a Pian delle Feste - frazione Castion, che saranno riaddebitati all'Ente Locale trattandosi di costi non di competenza in quanto la struttura non è più gestita da Ser.S.A.
- € 83.750,00 *Fatture da emettere* per saldo trasferimento anno 2016 (contratto di servizio). I corrispettivi complessivi ammontano ad € 335.000,00, Iva esclusa, così strutturati

- € 65.000,00 servizio centro diurno (esenti IVA art. 10 DPR 633/72)
- € 200.000,00 servizi di assistenza domiciliare (distinguendo fra somministrazione pasti soggetti ad IVA 10%, e ADI soggetti ad IVA 22%)
- € 70.000,00 servizi sociali professionali - telesoccorso - telecontrollo (soggetto ad IVA al 22%)

I corrispettivi vengono fatturati trimestralmente dalla Società al Comune con l'applicazione del regime IVA vigente per ogni tipologia di prestazione.

In sintesi

Descrizione	Imponibile	Applicazione IVA
Servizi centro diurno	65.000,00	Esente art. 10 DPR 633/72
Servizio ADI - somministrazione pasti/ADI	200.000,00	pasti IVA 10%/ADI IVA22%
Servizi sociali professionali - telesoccorso - telecontrollo	70.000,00	IVA 22%
TOTALE	335.000,00	

- **Imposte anticipate (C II 5 ter).**

Sono indicati in questa voce i crediti per imposte anticipate, il cui valore ammonta complessivamente ad € 35.537,63 (**arrotondato a € 35.538**), calcolati con l'aliquota IRES al 24%, sul residuo 1/5 (€ 8.540,17) delle spese di manutenzione ordinaria del 2012, sui residui 2/5 (€ 7.489,90) delle spese di manutenzione ordinaria del 2013, sui residui 3/5 (€ 17.526,69) delle spese di manutenzione ordinaria del 2014, sui residui 4/5 (€ 9.520,96) delle spese di manutenzione ordinaria del 2015 per un totale di costi deducibili in esercizi successivi pari ad € 43.077,72 cui corrispondono imposte anticipate iscritte (24%) di €10.338,65.

Inoltre è stato iscritto il credito per imposte anticipate (€ 6.949,62) sul totale delle eccedenze di spese di manutenzione 2016 (€ 28.956,77) per la parte che eccede il 5% del costo complessivo di tutti i beni materiali ammortizzabili ai sensi dell'art. 102, comma 6 del DPR 917/1986, come modificato dall'art. 3 comma 16 quater DL16/2012, nonché risultano ancora iscritte imposte anticipate (€ 18.248,64) sulla perdita fiscale residua riportabile (€ 76.036,00).

L'importo dei crediti esposti a bilancio risulta distinto fra crediti con scadenza entro ed oltre l'esercizio successivo in relazione alla prevista recuperabilità fiscale delle quote di eccedenza di manutenzioni e, per opportuna comparabilità del dato di bilancio, si è provveduto ad operare la distinzione dell'importo del credito iscritto nel precedente esercizio.

- **Crediti verso altri (C II 5 quater):** questa voce si compone dei seguenti conti :

Credito v/INPS per TFR € 1.896.199,63

Crediti diversi € 55.566,83

Anticipi diversi € 1.370,00

Totale crediti voce C II 5 quater € 1.953.136,46 arrotondato a € 1.953.136

Nel dettaglio si precisa quanto segue

- *Credito v/INPS per TFR*

Trattasi del Credito v/INPS pari ad € 1.896.199,63, per i versamenti eseguiti dalla società, in merito al TFR maturato a partire dal 01.01.2007 dai dipendenti che hanno scelto di lasciarlo in gestione all'azienda ovvero che non hanno optato per nessuna forma pensionistica complementare (Articolo 8, comma 7, D. Lgs. 5 dicembre 2005 n° 252) e che pertanto viene direttamente versato all'INPS.

- *Crediti diversi*

I crediti diversi risultano iscritti per € 55.566,83 e si riferiscono al rimborso progetto "Home care": l'INPS (ex INPDAP gestione dipendenti pubblici) ha finanziato un progetto innovativo di prestazioni socio assistenziali di supporto alla non autosufficienza e allo stato di fragilità per dipendenti e pensionati della Pubblica Amministrazione e per i loro familiari. I servizi previsti, forniti, secondo competenza dall'ULSS o dai servizi ADI dei Comuni o delle Unioni Montane sono l'intervento a domicilio di OSS, interventi presso il centro diurno, servizio di accompagnamento/trasporto per specifici e particolari eventi (visite mediche, accesso al centro diurno, terapie...), consegna pasti, acquisto di ausili e strumenti tecnologici di domotica. Per quest'ultima voce, analogamente a quanto già è avvenuto per altri progetti realizzati negli anni precedenti, la società riceve un finanziamento a titolo di contributo, per il tramite della Regione Veneto e L'U.L.S.S. 1 Dolomiti, al fine dell'assistenza socio sanitaria degli ex dipendenti pubblici.

- *Anticipi diversi*

Tale voce, che ammonta ad € 1.370,00 rappresenta dei crediti verso fornitori per anticipi versati a fronte di fatture ancora da ricevere

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Art. 2427 n° 6 Ripartizione secondo aree geografiche dei crediti iscritti alla voce C.II dello stato patrimoniale:

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile, le informazioni inerenti la suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica:

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	918.213	918.213
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	101.971	101.971
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	35.538	35.538
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.953.136	1.953.136
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.008.858	3.008.858

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Art. 2427 n. 4 Variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e passivo.

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:

	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	298.896	298.896
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	298.896	298.896

I titoli iscritti nell'attivo circolante, destinati a essere detenuti per un breve periodo di tempo, sono stati valutati al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato.

In data 30.06.2016 sono stati sottoscritti di quote/azioni dell'OICR (Fondi Pioneer Investments) per n. 59.755,234 quote/azioni al valore lordo di sottoscrizione di € 300.000,00. In base alla comunicazione bancaria del 31.12.2016, il conto deposito titoli, aveva un controvalore di € 298.895,68.

Disponibilità liquide

Art. 2427 n. 4 Variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e passivo.

Le disponibilità liquide figurano all'attivo patrimoniale per un ammontare pari a € 472.924,75 (valore arrotondato € 472.924). I dati sulla movimentazione dell'esercizio sono di seguito evidenziati.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	719.820	(247.036)	472.784
Denaro e altri valori in cassa	1.986	(1.846)	140
Totale disponibilità liquide	721.806	(248.882)	472.924

Il saldo al 31/12/2016 del conto corrente presso l'Unicredit Banca S.p.A. è comprensivo dei versamenti eseguiti dagli ospiti per i quali la società provvede, per conto del Comune, alla gestione della loro disponibilità finanziaria ovvero della quota parte di pensione mensile eccedente la retta di degenza che verrà restituita all'ospite o ai suoi aventi diritto e che trova contropartita alla voce *D 14 Altri debiti* (€ 10.553,09).

Ratei e risconti attivi

Art. 2427 n. 4 Variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e passivo.

I risconti attivi figurano in bilancio per un importo pari a € 29.760,10 (valore arrotondato € 29.760). Le variazioni avvenute nell'esercizio sono sintetizzate nello schema seguente

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	7.500	(7.500)	-
Risconti attivi	3.975	25.785	29.760

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti attivi	11.475	18.285	29.760

Art. 2427 n° 7 Composizione dei ratei e dei risconti attivi

Si procede alla illustrazione della composizione della seguente voce:

Descrizione	Importo
Affitto gennaio 2017	11.000,00
Abbonamenti riviste e giornali	708,48
Spese telefoniche	1.348,51
Formazione unindustria ODV	207,16
Premi assicurativi	15.614,25
Posta elettronica certificata	41,16
Assistenza software	840,54
Totale risconti attivi	29.760,10

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Art. 2427 n° 8. Ammontare degli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta, quindi, che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Art. 2427 n° 4 e 7 bis Formazione e utilizzazione delle voci del patrimonio netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio, comprensivo dell'utile di esercizio è pari ad € 581.982,56 (**valore arrotondato € 581.983**). Nei prospetti riportati di seguito vengono evidenziate le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del Patrimonio Netto nel corso dell'esercizio, nonché l'analisi della composizione dello stesso con riferimento alla disponibilità e alla distribuibilità delle singole poste.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Altre destinazioni		
Capitale	130.000		-		130.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	75.112		-		75.112
Riserva legale	50.000		-		50.000
Altre riserve					
Riserva straordinaria	61.359		46.045		107.404
Versamenti in conto capitale	46.937		-		46.937
Varie altre riserve	152.500		-		152.500
Totale altre riserve	260.796		46.045		306.841
Utile (perdita) dell'esercizio	46.045		(46.045)	20.030	20.030
Totale patrimonio netto	561.953		-	20.030	581.983

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In conformità con quanto disposto dal punto 7-bis) dell'art. 2427 del codice civile, si forniscono di seguito le informazioni in merito all'origine, l'utilizzazione in esercizi precedenti, la disponibilità e la distribuibilità delle poste iscritte nel patrimonio netto. In particolare si osserva che i prospetti che seguono si riferiscono a vincoli imposti dalla legislazione civilistica (art. 2430, art. 2431, art. 2426 n.art. 2426 n. 5, art. 2426 n. 8-bis, art. 2357-ter co. 3, art. 2359-bis co. 4), o da espressa previsione statutaria: esso, pertanto, non tiene conto dei vincoli previsti dalla legislazione tributaria in merito alla tassazione di alcune poste di netto effettuata in sede di distribuzione delle stesse. Inoltre, per una completa comprensione dei prospetti destinati alla rappresentazione delle indicazioni contenute al punto 7 bis) dell'articolo 2427 del codice civile, si evidenziano le seguenti caratteristiche:

a) Per semplicità espositiva la "possibilità di utilizzazione" viene indicata nella colonna "Possibilità di utilizzazione", servendosi di questa legenda:

- A = per aumento di capitale
- B = per copertura di perdite
- C = per distribuzione ai soci
- D = per altri vincoli statuari
- E = altro

b) le utilizzazioni per coperture di perdite e per altre ragioni si intendono riferite ai tre esercizi precedenti. Si espongono nel dettaglio le voci che compongono il patrimonio netto:

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	130.000		-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	75.112	A,B,C	75.112

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserva legale	50.000	A,B,C	50.000
Altre riserve			
Riserva straordinaria	107.404	A,B,C	107.404
Versamenti in conto capitale	46.937	A,B	46.937
Varie altre riserve	152.500	A,B,C	152.500
Totale altre riserve	306.841		306.841
Totale	561.953		431.953
Quota non distribuibile			74.410
Residua quota distribuibile			357.543

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Non sussistono vincoli alla possibilità di utilizzazione derivanti da disposizioni statutarie; invece in merito alla distribuibilità esistono le seguenti limitazioni.

- La riserva in conto capitale di € 46.937,30, vista la sua natura ed origine, è destinata esclusivamente ad eventuale copertura perdite o aumenti di capitale.
- La riserva sovrapprezzo azioni (€ 75.111,94), la cui formazione è avvenuta per effetto dell'emissione di azioni ad un valore superiore a quello nominale in sede di conferimento d'azienda, ai sensi dell'art. 2431 C.C., poiché la riserva legale ha raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 (20% del capitale sociale), può essere distribuita.
- Ai sensi dell'art. 2430 primo comma del Codice Civile deve essere accantonata una quota di utili annuali per costituire una riserva (legale), per un importo tale da consentire il raggiungimento del 20% del capitale sociale (€ 26.000,00). La parte eccedente tale importo (€ 24.000,00) è liberamente distribuibile.
- Ai sensi dell'art. 2426 C.C. comma 1 punto 5), essendo iscritti costi di impianto e di ampliamento, non si può dar luogo a distribuzione di utili se non risultano iscritte riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Pertanto, quota parte dell'utile di esercizio pari ad € 1.473,37, è vincolato nella sua distribuzione.
- La voce *VI Altre riserve* è costituita dalla riserva da conferimento iscritta in sede di costituzione della società, come società per azioni, dove il patrimonio era così ripartito

Socio	Capitale sociale	Riserva da conferimento (05.12.2003)	Riserva sovrapprezzo azioni (05.12.2003)	Totale	%
Comune di Belluno	167.500,00	152.500,00	--	320.000,00	67%
U.L.S.S. 1 Dolomiti	82.500,00	--	75.111,94	157.611,94	33%
Totale	250.000,00	152.500,00	75.111,94	477.611,94	100%

In ogni caso, per quanto attiene la distribuibilità degli utili conseguiti, si richiama l'art. 31 dello Statuto sociale il quale prevede che *"Gli utili netti, risultanti dal bilancio approvato, dedotta la parte destinata alla riserva legale, a norma dell'articolo 2430 Codice civile, saranno destinati in via prioritaria per nuovi investimenti e per il potenziamento ed ampliamento dei servizi, nonché per la realizzazione di ogni altra iniziativa rientrante nello scopo sociale"*

Fondi per rischi e oneri

Art. 2427 n. 4 Variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e passivo.

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni dei fondi per rischi ed oneri:

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	108.797	108.797

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	9.432	9.432
Altre variazioni	0	0
Totale variazioni	(9.432)	(9.432)
Valore di fine esercizio	99.365	99.365

Si compone delle seguenti voci

- *Altri fondi rischi* (€ 32.807,00): tale fondo è stato stanziato nel 2010 a seguito della possibile differenza che poteva emergere fra la rendicontazione dei costi fatta alla Regione e gli standard di spesa previsti dalla stessa. Tale comunicazione è stata fatta nell'ottobre del 2011 e, ad oggi, non si ha alcun riscontro da parte della Regione. Il mantenimento di tale fondo viene giudicato opportuno stante il fatto che alla comunicazione della società non si è avuta ancora risposta da parte della Regione.

- *Fondi di manutenzione* (€ 54.500,19): come già esposto nella nota integrativa dei precedenti esercizi, per l'agibilità e l'utilizzo dell'immobile era emersa l'esigenza di sostenere dei costi necessari all'ottenimento del Certificato Prevenzione Incendi (CPI) per un importo di circa € 30.000,00. Si trattava di un accantonamento per passività certe per obbligazioni già assunte o altri eventi maturati alla data di formazione del precedente bilancio. Nel corso del 2016 sono stati sostenuti ulteriori costi per € 9.432,02.

- *Fondo rischi utenti Alzheimer* (€ 12.058,00): Al termine dell'anno 2015, la società ha ricevuto la richiesta di restituzione delle quote pagate da alcuni ospiti del Nucleo Alzheimer, in seguito ad alcune sentenze dei Tribunali Amministrativi Regionali, i quali affermano che gli importi erogati dagli utenti a fronte dei servizi ricevuti presso strutture accreditate devono rimanere a carico del Servizio Sanitario Nazionale e non addebitati al paziente. Di conseguenza la società, in attesa di ricevere maggiori ragguagli sia da parte della Regione Veneto, per il tramite dell'U.L.S.S. 1 Dolomiti, sia da parte dell'URIPA, ha ritenuto prudente accantonare un fondo rischi per un importo almeno pari alla somma ricevuta dagli utenti, o loro famigliari, che nel frattempo si sono già attivati per la richiesta di rimborso.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Art. 2427 n. 4 Variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e passivo.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessive € 2.312.855,33 (**valore arrotondato € 2.312.855**). Sebbene non obbligatorio nella redazione del bilancio in forma abbreviata, nei seguenti prospetti verrà evidenziata la formazione e l'utilizzazione delle voci del trattamento di fine rapporto:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.191.243
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	222.479
Utilizzo nell'esercizio	98.270
Altre variazioni	(2.597)
Totale variazioni	121.612
Valore di fine esercizio	2.312.855

Il trattamento di fine rapporto si compone delle seguenti voci

- € 414.478,79 *Fondo TFR*, rappresenta il debito per il TFR maturato ed accantonato fino al 31.12.2016 ed oggetto di rivalutazione annuale.
- € 1.891.355,16 *Fondo TFR INPS*, rappresenta il debito v/INPS, per i versamenti eseguiti dalla società nel corso dell'anno, in merito al TFR maturato a partire dal 01.01.2007 dai dipendenti che hanno scelto di lasciarlo in gestione all'azienda ovvero che non hanno optato per nessuna forma pensionistica complementare (Articolo 8, comma 7, D. Lgs. 5 dicembre 2005 n° 252). Tale voce

dovrebbe trovare corrispondenza al punto *C // 5 Crediti verso altri - Crediti verso INPS per TFR (€ 1.896.199,63)*. Tuttavia esiste una differenza pari ad € 4.844,47 dovuta a modifiche nei conteggi della quota di competenza del 2016 che dovranno essere rettificati nel corso del 2017.

- € 7.021,28 per *Debiti per TFR*, rappresenta il debito verso i Fondi Pensione per il versamento del TFR maturato al 31/12/2016 dai dipendenti che hanno scelto di corrisponderlo alla previdenza complementare.

Debiti

Art. 2427 n. 4 Variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e passivo.

I debiti esposti tra le passività ammontano a € 1.069.338,56 (**arrotondati a € 1.069.339**). Le informazioni riguardanti le variazioni subite dalla voce in oggetto sono contenute nel prospetto seguente.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	457.341	19.354	476.695	476.695
Debiti verso controllanti	122.510	(111.508)	11.002	11.002
Debiti tributari	30.645	23.418	54.063	54.063
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	185.624	(8.434)	177.190	177.190
Altri debiti	254.945	95.444	350.389	350.389
Totale debiti	1.051.065	18.274	1.069.339	1.069.339

Debiti verso fornitori (D 7)

La voce comprende sia i debiti per forniture (€ 248.035,25), sia per fatture da ricevere (€ 250.091,32), sia per note di accredito da ricevere (- € 21.432,02) per un importo complessivo di € 476.694,55 (**arrotondati a € 476.695**).

- **Debiti verso controllanti (D 11).**

Tali debiti che ammontano ad € 11.002,00 (**arrotondati a € 11.002**) sono relativi al canone di locazione per l'immobile relativo al mese di gennaio 2017 e già fatturato dal Comune di Belluno (in esenzione IVA e con marca da bollo). Contabilmente, l'addebito della fattura, ha comportato la rilevazione del costo che, per il principio di competenza è stato stornato rilevando un risconto attivo (si veda il dettaglio della composizione della voce Risconti attivi).

- **Debiti tributari (D 12)**

I debiti tributari ammontano complessivamente ad € 54.062,72 (**arrotondati a € 54.063**) si compone dei seguenti debiti

Descrizione	Importo
Crediti v/erario per IRAP	(21.047,00)
Crediti v/erario per IRES	(14.008,76)
Ritenute subite su interessi attivi	(1,80)
Altre ritenute subite	(245,04)
Erario c/IRAP	1.909,00

Erario c/IRES	1.947,00
Erario c/imposte sostitutive	741,09
Erario c/IVA	5.304,67
Imposta rivalutazione TFR	6.534,23
Erario c/ritenute lavoro dipendente	70.734,33
Erario c/ritenute lavoro autonomo	2.195,00
Totale debiti tributari D12	54.062,72

Le ritenute subite sugli interessi attivi bancari maturati sul conto corrente presso l'Unicredit Banca, saranno compensate in sede di dichiarazione dei redditi.

Le ritenute, operate dalla società come sostituto d'imposta, sono state versate nei mesi di gennaio e febbraio 2017.

- **Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale (D 13)**

Questa voce, il cui debito complessivo ammonta a € 177.190,35 (**arrotondata a € 177.190**) si compone dei seguenti debiti:

- Verso INPS per € 79.198,00 si tratta del debito residuo per versamento di contributi a carico della società;
- Verso INAIL per € 28.206,08 per i contributi a carico della società per la copertura infortunistica dei lavoratori dipendenti versati in acconto per il 2017 (€ 27.419,32) e per rimborsi di alcune posizioni infortunistiche (€ 786,76).
- Verso INPDAP per € 64.238,53 per contributi previdenziali dei dipendenti;
- Verso Fondo Credito INPDAP per € 1.884,24 per versamenti facoltativi dei dipendenti per usufruire delle agevolazioni INPDAP.
- Fondo INPDAP accantonati per € 3.663,50 per la regolarizzazione della posizione pensionistica dei lavoratori al fine del riscatto e della ricongiunzione nel passaggio I.S.S.A.A. - SER.S.A.

- **Altri debiti (D 14)**

I debiti relativi a tale voce ammontano a € 350.388,94 (**arrotondati a € 350.389**) e risultano così suddivisi:

- I debiti verso personale dipendente al 31/12/2016, che ammontano ad € 257.290,10 sono rappresentati dai seguenti componenti:
 - Verso personale dipendente per ferie e permessi da liquidare per € 68.981,12
 - Verso personale c/liquidazione per € 99.356,00 Sono debiti per ore lavorate in più dal personale e che dovrebbero essere recuperate e non retribuite se non in caso di licenziamento o dimissioni dello stesso (€ 53.170,00), nonché per il rinnovo contrattuale stimato e in attesa di definizione (€ 46.186,00).
 - Verso personale produttività/indennità per € 81.195,44 Sono debiti per indennità riconosciute, a vario titolo, al personale dipendente in sede di contrattazione sindacale decentrata al momento del rinnovo del contratto.
 - Verso personale per retribuzioni per € -24,37. Sono eccedenze di versamento mese di dicembre 2016 da conguagliare.
 - Per trattenute sindacali per € 7.781,91.

- Verso ospiti per € 10.553,09 In questa voce sono contabilizzate le somme trattenute agli ospiti e in via di definizione.
- Per debiti diversi € 82.545,75. Tali debiti risultano così suddivisi:
 - € 13.361,25 per cessione un quinto dello stipendio;
 - € 116,20 per trattenute assicurative;
 - € 3.808,80 per assegni di cura;
 - € 2.264,77 per l'acquisto di farmaci con ricetta per gli ospiti la cui richiesta di rimborso è avvenuta in sede di fatturazione della prestazione e che alla data di chiusura del bilancio non risultano ancora pagati alle farmacie.
 - € 2.000,00 per consulenze legali;
 - € 13.000,00 per il servizio religioso prestato dalla curia nell'anno 2016, 2015, 2014, 2013 e 2012;
 - € 794,10 per servizio di volontariato reso dall'Associazione Antenna Anziani Onlus;
 - € 8.000,00 per servizio reso dall'Unione Montana Feltrina nella gestione giuridica in tema di lavoro dipendente;
 - € 714,47 per marche da bollo, imposte di bollo;
 - € 16.150,00 per servizi resi dall'Unione Montana Belluno/Ponte Nelle Alpi;
 - € 13,00 per commissioni bancarie;
 - € 4.417,08 per servizio trasporti da parte del "Comitato Intesa";
 - € 130,00 per collaborazione esterna per progetto Alzheimer;
 - € 4.450,00 per manutenzioni esterna Unione Montana Belluno/Ponte Nelle Alpi;
 - € 239,87 per servizio trasporti da parte della "Parrocchia di Antole" nel 2012;
 - € 450,00 per corso di formazione professionale tenuto dal dott. Forti;
 - € 400,00 per conguaglio assicurazioni;
 - € 1.300,00 per contributi associativi 2016 URIPA;
 - € 125,65 per cartella esattoriale;
 - € 126,83 per tassa circolazione automezzo DH553NM
 - € 600,00 per il compenso concorso selezione dirigente;
 - € 821,15 per servizio di pulizia;
 - € 9.262,58 per residuo debiti anno 2011 e precedenti.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Art. 2427 n. 6 Ripartizione dei debiti per area geografica

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile, le informazioni inerenti la suddivisione dei debiti per area geografica:

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso fornitori	476.695	476.695
Debiti verso imprese controllanti	11.002	11.002
Debiti tributari	54.063	54.063
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	177.190	177.190
Altri debiti	350.389	350.389
Debiti	1.069.339	1.069.339

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Art. 2427 n. 6 Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie:

Non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, nonchè debiti di durata residua superiore a cinque anni.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso fornitori	476.695	476.695

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso controllanti	11.002	11.002
Debiti tributari	54.063	54.063
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	177.190	177.190
Altri debiti	350.389	350.389
Totale debiti	1.069.339	1.069.339

Finanziamenti effettuati da soci della società

Art. 2427 n° 19 bis. Finanziamenti effettuati dai soci alla società, ripartiti per scadenze e con separata indicazione dei quelli con clausola di postergazione rispetto agli altri creditori.

Non vi sono finanziamenti effettuati da soci con clausola di postergazione ex art. 2467 del codice civile. Si precisa che, ai sensi dell'art. 2467 del Codice Civile, il rimborso dei finanziamenti dei soci a favore della società é postergato rispetto alla soddisfazione degli altri creditori, e se avvenuto nell'anno precedente la dichiarazione di fallimento della società, deve essere restituito. La postergazione del rimborso si rende applicabile allorché i finanziamenti dei soci a favore della società siano stati concessi in un momento in cui, anche in considerazione del tipo di attività esercitata dalla società, risulti un eccessivo squilibrio dell'indebitamento rispetto al patrimonio netto oppure in una situazione finanziaria della società nella quale sarebbe stato ragionevole un conferimento, e che tali condizioni permangano al momento della restituzione della somma ricevuta a titolo di finanziamento.

Non vi sono finanziamenti effettuati da soci con clausola di postergazione ex art. 2467 del codice civile

Ratei e risconti passivi

Art. 2427 n. 4 Variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e passivo.

I risconti passivi figurano in bilancio per un importo pari a € 30.312,50 (valore arrotondato € 30.312).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	33.437	(3.125)	30.312
Totale ratei e risconti passivi	33.437	(3.125)	30.312

Art. 2427 n° 7 Composizione dei ratei e dei risconti passivi

Si procede alla illustrazione della composizione delle seguenti voci:

- *Composizione dei risconti passivi*

Descrizione	Importo
Oblazioni (per lavori giardino Alzheimer)	10.000,00
Contributo in c/impianti	20.312,50
Totale risconti passivi	30.312,50

La Fondazione Cariverona ha riconosciuto per il 2015 un contributo in conto impianti a favore della Ser. S.A. S.p.A. a parziale copertura di alcuni interventi mirati ad investimenti per i servizi legati al Progetto Stati Vegetativi. Il contributo riconosciuto, sulla base della rendicontazione delle spese sostenute per complessivi € 41.133,26, ammonta ad € 25.000,00. Seguendo quanto definito dai principi contabili, tale contributo è stato riscontrato seguendo il piano di ammortamento e la vita utile dei cespiti cui si riferisce.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Variazioni intervenute nel valore della produzione:

A)Valore della produzione			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.149.411	3.387.808	(238.397)
2) var.ni delle rim.ze di prodotti in corso di lav.ne, semilavorati e finiti	0	0	0
3) var.ni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
5a) contributi in conto esercizio	3.073.484	3.115.201	(41.717)
5b) altri ricavi e proventi	96.424	188.805	(92.381)
Totali	6.319.319	6.691.814	(372.495)

Di seguito viene illustrata e commenta la movimentazione di alcune componenti del valore della produzione:

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Art. 2427 n. 10 La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività (non significativa la ripartizione per aree geografiche poichè l'attività è svolta esclusivamente nel territorio comunale).

La voce **A 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (€ 3.149.410,93)**(arrotondata a € 3.149.411 al netto degli abbuoni), risulta così composta:

Descrizione	2016	2015
Rette Casa di riposo "M. Gaggia Lante"	2.422.154,96	2.374.628,15
Rette Villa di soggiorno "Bizio Grandenigo"	0	213.670,50
Rette Casa di riposo "M. Gaggia Lante" ospiti Nucleo Alzheimer	76.428,00	98.694,00
Servizio centro diurno	131.771,60	127.099,52
Ricavi da assistenza domiciliare	49.977,65	51.576,01
Ricavi da consegna pasti	112.955,83	110.767,67
Rette di permanenza - ex Casa del dottore - Castion	0	27.798,00
Proventi e servizi da telesoccorso	11.031,96	12.165,56
Ricavi da SVP	2.277,00	0
Ricavi da SLA	7.850,00	5.440,00
Trasferimento/Contributo Comune di Belluno	335.000,00	366.000,00

- Sconti, abbuoni e ribassi passivi	-36,07	-30,95
Totale	3.149.410,93	3.387.808,46

La voce **A 5) Altri ricavi e proventi voce A 5 (€ 3.169.908,42)**, importo arrotondato a € **3.169.908**, risulta così composta:

	2016	2015
Contributo regionale ospiti non autosufficienti	2.513.276,50	2.535.907,50
Contributo regionale centro diurno	88.420,41	74.033,55
Contributo regionale Nucleo Alzheimer	205.988,00	247.112,00
Contributo regionale ADI	118.500,86	118.500,86
Contributo regionale Sclerosi Laterale Amiotrofica - SLA	17.955,00	12.920,00
Contributo regionale Stati Vegetativi Permanenti - SVP	29.570,00	23.256,00
Contributo banco INAIL Sgs	--	7.500,00
Contributi in c/impianti	3.125,00	3.625,01
Rimborso convenzione fisioterapia e logopedista	96.647,92	92.346,38
Totale contributi	3.073.483,69	3.115.201,30
Rimborso casa del Dottore	3.955,67	--
Rimborso progetto Home Care	64.803,50	65.194,17
Rimborso progetto Alzheimer	--	20.972,60
Rivalsa bolli/spese incasso	4.554,00	4.910,00
Oblazioni	1.295,00	2.672,90
Proventi diversi	2.019,66	2.427,00
Proventi da somministrazione pasti	1.855,52	282,08
Sopravvenienze attive straordinarie	--	83.003,02
Iva da detrazione forfettaria	--	3.245,90
Sopravvenienze attive da fatti di gestione	17.941,38	6.097,03
Totale altri proventi	96.424,73	188.804,70
Totale	3.169.908,42	3.304.006,00

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	3.149.411
Totale	3.149.411

Costi della produzione

Variazioni intervenute nei costi della produzione:

B) Costi della produzione			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	370.211	375.672	(5.461)
7) per servizi	1.439.491	1.837.144	(397.653)
8) per godimento di beni di terzi	141.779	172.680	(30.901)
9.a) salari e stipendi	3.107.249	2.975.899	131.350
9.b) oneri sociali	884.566	878.652	5.914
9.c) trattamento di fine rapporto	221.261	219.575	1.686
9.d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
9.e) altri costi	67	162	(95)
10.a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.790	10.661	(5.871)
10.b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	67.914	73.619	(5.705)
10.c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
10.d) svalutazioni dei crediti compresi nell'att. circ. e delle disp. liquide	0	0	0
11) var.ne delle rim.ze di materie prime, suss.rie, di consumo e merci	7.065	(4.247)	11.312
12) accantonamenti per rischi	0	0	0
13) altri accantonamenti	0	52.058	(52.058)
14) oneri diversi di gestione	38.456	48.370	(9.914)
Totali	6.282.849	6.640.245	(357.396)

Proventi e oneri finanziari

C) Proventi ed oneri finanziari			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
15.a) proventi da partecipazioni - imprese controllate	0	0	0
15.b) proventi da partecipazioni - imprese collegate	0	0	0
15.c) proventi da partecipazioni - imprese controllanti	0	0	0
15.d) proventi da partecipazioni - imprese sottop. controllo controllanti	0	0	0
15.e) proventi da partecipazioni - altri	0	0	0
16.a1) altri proventi finanziari - da crediti su imp. controllate	0	0	0
16.a2) altri proventi finanziari - da crediti su imp. collegate	0	0	0
16.a3) altri proventi finanziari - da crediti su imprese controllanti	0	0	0
16.a4) altri proventi finanziari - da crediti su impr. sottop. controllo delle controllanti	0	0	0
16.a5) altri proventi finanziari - da crediti su altre imprese	0	0	0

16.b) da titoli iscritti nelle imm.ni che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
16.c) da titoli iscritti nell'att. circ. che non costituiscono partecipazioni	120	0	120
16.d1) proventi diversi dai prec.ti da imprese controllate	0	0	0
16.d2) proventi diversi dai prec.ti da imprese collegate	0	0	0
16.d3) proventi diversi dai precedenti da imprese controllanti	0	0	0
16.d4) prov.ti div. dai preced. da impr. sottop. controllo controllanti	0	0	0
16.d5) proventi diversi	29	1.203	(1.174)
17.a) interessi ed altri oneri fin.ri - v/imprese controllate	0	0	0
17.b) interessi ed altri oneri fin.ri - v/imprese collegate	0	0	0
17.c) interessi ed altri oneri fin.ri - v/imprese controllanti	0	0	0
17.d) inter. altri oneri fin.ri - v/impr. sottop. controllo controllanti	0	0	0
17.e) interessi ed altri oneri fin.ri - v/altri	162	27	135
17bis) utili e perdite su cambi	0	0	0
Totali	(13)	1.176	(1.189)

Composizione dei proventi da partecipazione

Art. 2427 n. 11 Ammontare di proventi da partecipazione

La società non ha proventi da partecipazione

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Art. 2427 n. 12 Suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari

Gli interessi ed altri oneri finanziari di cui all'articolo 2425, n.17), del codice civile, pari ad € 162,35 riguardano interessi passivi di mora per pagamento ritardato di fatture fornitori (€ 159,87) ed per regolarizzazione di atti sanziati (€ 2,48).

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Art. 2427 n° 13 Importo e la natura dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

A tal riguardo non si rileva alcun elemento significativo o eccezionale di cui non si sia già dato indicazione nella presente nota integrativa.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito viene illustrata e commenta la composizione delle imposte correnti:

- Imposte sul reddito d'esercizio correnti, differite e anticipate:

	2016	2015	Variazioni
Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate	16.426,80	6.699,67	9.727,13
- I.R.E.S.	1.947,00	--	1.947,00
- I.R.A.P.	1.909,00	2.221,00	(312,00)
- Imposte anticipate	12.570,80	4.478,67	8.092,13
<i>Imposte anticipate (riassorbimento anni precedenti)</i>	19.520,42	<i>9.232,11</i>	10.288,31
<i>Imposte anticipate (iscritte nell'esercizio)</i>	(6.949,62)	<i>(4.753,44)</i>	(2.196,18)

Art. 2427 n. 14 Fiscalità differita

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	36.457	
Onere fiscale teorico (27,5%)		10.026
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Totale		
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Quota deducibile eccedenza manutenzioni 2011	(7.000)	
Quota deducibile eccedenza manutenzioni 2012	(8.541)	
Quota deducibile eccedenza manutenzioni 2013	(3.745)	
Quota deducibile eccedenza manutenzioni 2014	(5.842)	
Quota deducibile eccedenza manutenzioni 2015	(2.380)	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
	--	
Differenze che non si riserveranno negli esercizi successivi		
Utilizzo fondo spese	(9.432)	
Maxi ammortamento	(1.945)	
TOTALE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	(38.885)	
Differenze che si riverseranno negli esercizi successivi		
Quota spese di manutenzione 2016 deducibili in esercizi successivi	28.957	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Carburanti autovetture	3.006	
Spese telefoniche radiomobile indeducibili 20%	286	
Spese telefoniche indeducibili 20%	798	
Sanzion penalità e multe	66	

Costi per servizi indeducibili	180	
Manutenzioni autovetture ind.	3.147	
Assicurazioni autov. Inded.	980	
Tassa circ. autovett. Ind.	403	
Interessi passivi indeducibili	3	
TOTALE VARIAZIONI IN AUMENTO	37.826	
REDDITO LORDO	35.398	
Perdita riportabile esercizi precedenti (nel limite 80% reddito)	28.318,00	
REDDITO IMPONIBILE	7.080	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio (27,5%)		1.947,00

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Ricavi delle vendite e delle prestaz.	3.149.626	
Variazioni delle rimanenze di prodotti in lavorazione	0	
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	
Altri ricavi e proventi	3.168.049	
Totale componenti positivi	6.317.675	
Costi per materie prime, merci, sussidiarie e di consumo	370.211	
Costi per servizi	1.437.850	
Costi per il godimento beni di terzi	141.779	
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.790	
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	67.914	
Variazione delle rimanenze di materie prime	7.065	
Oneri diversi di gestione	38.455	

Totale componenti negativi	2.068.064	
Costi non rilevanti ai fini IRAP (variazioni in aumento)	36.087	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP (variazioni in diminuzione)	(2.807.685)	
Valore della produzione lorda	1.478.013	
Deduzioni art. 11, comma 1, lettera a D. Lgs n. 446	(924.073)	
Deduzione del costo residuo del personale dipendente	(496.994)	
Ulteriore deduzione	(8.000,00)	
Valore della produzione netta	48.946,00	
IRAP corrente per l'esercizio (3,9%)		1.909,00

Si ricorda che, per effetto dell'articolo 1, commi 50 e 51 della legge 244/2007 (Finanziaria 2008), che ha modificato l'art. 5 del D. lgs. 446/97, è variata la modalità di calcolo dell'imposta rendendo di fatto deducibili dalla base imponibile tutte quelle poste che, in base alla precedente normativa, erano oggetto di variazione in aumento alla stessa stregua delle imposte dirette.

La nuova determinazione dell'imposta si basa sulle risultanze derivanti dalla riclassificazione delle voci di conto economico, secondo le disposizioni civilistiche, escludendo comunque la voce B 9 Costi per il personale, ed apportando al valore differenziale fra totale ricavi e totale costi alcune variazioni fiscali specificatamente determinate.

Si ritiene opportuno evidenziare che alcuni componenti positivi di reddito, per complessivi € 2.807.684,91, non sono stati assoggettati ad IRAP e nella fattispecie afferiscono:

- Contributo Regione Veneto Centro Diurno € 88.420,41
- Contributo Regione Veneto non auto € 2.513.276,50
- Contributo Regionale Nucleo Alzheimer € 205.988,00

Ciò in conformità alle direttive suggerite dall'U.R.I.P.A. (Unione regionale istituzioni e iniziative pubbliche e private di assistenza agli anziani), la società ha ritenuto di far proprio il principio della non imponibilità dei contributi riconosciuti dalla Regione per la parte in cui questi sono collegati a costi non deducibili dalla base imponibile IRAP; in particolare la base imponibile è stata decurtata della parte di contributo direttamente afferente il costo del personale preposto allo specifico servizio.

Altresì si ricorda che prudenzialmente, la determinazione delle deduzioni di cui all'art. 11, comma 1, lett. a) del D. Lgs. n. 446/97 - cosiddetto cuneo fiscale - , nonchè la nuova deduzione per il costo residuo del personale dipendente, è stata fatta rapportando il costo per i contributi previdenziali al costo del personale al netto dei contributi regionali cui afferiscono.

- Descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione della fiscalità differita

Prospetto di cui al punto 14) dell'art. 2427

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che andrebbero ad annullare. Le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate sono le seguenti.

Variazioni temporanee che generano l'iscrizione di imposte differite attive

Voci interessate	Imponibile	IRES 24%

Ecced. 5% spese manut. 2012 - 1 quota	8.540,17	2.049,64
Ecced. 5% spese manut. 2013 - 2 quote	7.489,90	1.797,57
Ecced. 5% spese manut. 2014 - 3 quote	17.526,69	4.206,40
Ecced. 5% spese manut. 2015 - 4 quote	9.520,96	2.285,03
Ecced. 5% spese manut. 2016 - 5 quote	28.956,77	6.949,62
Totale eccedenza 5% manutenzioni	72.034,49	17.288,26
Perdita fiscale 2014 ancora riportabile	70.652,00	16.956,48
Perdita fiscale 2015 ancora riportabile	5.384,00	1.292,16
Totale perdita fiscale	76.036,00	18.248,64
TOTALE	148.070,49	35.536,91

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Art. 2427 n° 15 Il numero medio dei dipendenti

Nel prospetto che segue viene indicato il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria.

Reparto	Tempo pieno	Part time	Totale	Persone equivalenti
Operatori addetti all'assistenza	70	22	92	84,73
Infermieri professionali	15	3	18	17,08
Coordinatore infermieristico	1		1	1,00
Personale addetto alla cucina	8	5	13	11,84
Operai addetti alla manutenzione	2		2	2,00
Assistenti sociali	1	1	2	1,83
Logopedisti		1	1	0,67
Educatori/animatori	1	3	4	3,38
Psicologi	1	1	2	1,50
Fisioterapisti	1	4	5	3,37
Referente per il territorio		1	1	0,63
Responsabile ufficio contabilità/bilancio		1	1	0,67
Addetto ufficio personale		1	1	0,92
Addetto ufficio personale/segreteria	1		1	1,00
Addetto ufficio economato		1	1	0,94
Responsabile sicurezza, prevenzione, manutenzione		1	1	0,83
Responsabile qualità		1	1	0,83
Servizio uscite		1	1	0,76
TOTALE	101	47	148	133,98

La media è stata calcolata considerando la tipologia contrattualistica in essere (es. part time).

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Art. 2427 n° 16 L'ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi agli amministratori e sindaci

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo e di controllo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

La società ha riconosciuto al Comune di Belluno per l'attività dell'amministratore unico, dott.ssa Barattin, dipendente dello stesso Comune, una somma pari ad € 21.352,26. All'amministratore unico è stato corrisposto un rimborso spese di missione di € 27,50, mentre al Revisore contabile, dott. Gianluigi De Biasi, un compenso pari ad € 9.985,66, onnicomprensivo dell'attività di revisione legale dei conti e degli altri servizi di verifica svolti. Poichè nel verbale di nomina del 10.07.2015 non è specificatamente dettagliata la composizione del compenso, si ritiene opportuno dividere forfettariamente a metà l'importo che è stato corrisposto.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	21.352	4.993

Compensi al revisore legale o società di revisione

Art. 2427 n° 16 bis L'ammontare dei compensi per la revisione legale

Il Revisore contabile, nell'ambito del mandato ad esso conferito, svolge anche l'attività di revisione legale. Si attesta che l'Organo di controllo non ha svolto per conto della società incarichi professionali che non siano riconducibili all'attività di vigilanza e controllo. La quota dei compensi del Collegio sindacale riferibile all'attività di

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	4.493
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	4.493

Categorie di azioni emesse dalla società

Art. 2427 n. 17 Il numero e il valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e il numero e il valore nominale delle nuove azioni della società sottoscritte durante l'esercizio

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

Art. 18 Le azioni di godimento, le obbligazioni convertibili in azioni e i titoli o valori simili emessi dalla società, specificando il loro numero e i diritti che essi attribuiscono.

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Art. 19 Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Art. 2427 n. 9 Importo degli impegni e garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale

Non esistono altri impegni, garanzie o passività non già espressamente indicati nella presente nota integrativa.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono nè patrimoni nè finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui ai n. 20 e n. 21 dell'art. 2427 del codice civile

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Art. 2427 n. 22 bis Operazioni realizzate con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state effettuate ulteriori operazioni con parti correlate che non siano già state menzionate nella presente nota integrativa. Per un ulteriore disamina dei rapporti con il Comune di Belluno, socio unico che esercita attività di direzione e coordinamento, si rinvia alla Relazione sulla gestione, redatta dall'amministratore nonché alla Relazione del governo societario.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Art. 2427 n. 22 ter Natura e l'obiettivo economico di accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non esistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale che abbiano effetto patrimoniale, finanziario ed economico .

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Art. 2427 n. 22 quater Natura e effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

La continuità nelle prestazioni di servizi offerti agli utenti, permettono di prevedere una gestione sostanzialmente coincidente, nei vari rapporti tra le variabili economiche, con quanto già espresso nel bilancio del 2016.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2427 bis numero 1, si precisa che non risulta, alla chiusura dell'esercizio, sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2497 bis comma 4, qui di seguito si espongono i dati essenziali dell'ultimo bilancio dell'Ente controllante *Comune di Belluno* - Rendiconto della gestione sperimentale dell'esercizio finanziario 2016 - approvato in data 26/04/2017 con deliberazione del Consiglio comunale n. 19.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO FINANZIARIAMENTE

IMPIEGHI	2016	2015
Disponibilità liquide	9.673.252,77	10.047.751,60
Crediti	11.929.682,27	12.152.659,68
Rimanenze	133.529,02	142.585,24
<i>Attivo corrente</i>	<i>21.736.464,06</i>	<i>22.342.996,52</i>
Imm.ni immateriali	1.104.658,66	1.737.657,39
Imm.ni materiali	117.208.884,41	115.614.423,59
Imm.ni finanziarie	3.858.091,25	3.739.564,09
<i>Attivo immobilizzato</i>	<i>122.171.634,32</i>	<i>121.091.645,07</i>
Ratei e risconti attivi	644.862,91	666.550,08

TOTALE ATTIVO	144.552.961,29	144.101.191,67
FONTI		
Patrimonio netto	75.252.080,82	72.961.665,50
Fondi rischi ed oneri	562.922,88	74.800,10
Debiti	8.562.101,37	8.788.300,49
Ratei e risconti passivi	60.175.856,22	62.276.425,58
TOTALE PASSIVO	144.552.961,29	144.101.191,67

Conto Economico

Conto economico	2016	2015
A) Componenti positivi della gestione	25.814.222,27	26.253.525,62
B) Componenti negativi della gestione	24.947.619,61	24.994.648,34
C) Proventi ed oneri finanziari	(50.959,19)	(130.403,04)
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	0,00	0,00
E) Proventi ed oneri straordinari	1.667.632,50	921.514,98
Risultato prima delle imposte	2.483.275,97	2.049.989,22
Imposte	491.679,55	495.288,26
Risultato dell'esercizio	1.991.596,42	1.554.700,96

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

Fondo cassa al 1° gennaio	€ 9.955.807,87
Riscossioni	€ 30.673.046,30
Pagamenti	(€ 31.030.440,55)
Fondo cassa al 31 dicembre	€ 9.598.413,32
Residui attivi	€ 12.302.478,14
Residui passivi	(€ 7.653.215,50)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(€ 665.074,53)
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(€ 3.004.895,97)
Risultato di amministrazione	€ 11.897.132,36

Informazioni richieste dalla legge in merito a startup e PMI innovative

Si precisa che la società non rientra nella categorie di imprese che rispettano i requisiti di cui al n. 1), della lett. h), dell'art. 25 del D.L. n.179/2012 (convertito dalla L. n. 221/2012) - start up innovative, nè al contempo i requisiti di cui all'art. 4, comma 1, lett. e) 1), del D.L. 3/2015.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Con riferimento a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si rimanda alla Relazione sulla gestione

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Fabio Sommacal, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento *informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico e nota integrativa* è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Treviso - Belluno aut. AGEDRVEN. n. 21061 del 28.04.2016